

Autorizzazione Integrata Ambientale

Sommario

| | |
|--|----|
| L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA):..... | 2 |
| COSA È, NORMATIVA DI RIFERIMENTO, OBBLIGHI, MODULISTICA | 2 |
| CHE COSA È L'AIA | 3 |
| COMPETENZA AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE..... | 7 |
| L'ITER AMMINISTRATIVO PER LA RICHIESTA DELLA'AIA | 11 |
| DOMANDA DI AIA IN SEDE STATALE, CONTENUTI | 12 |
| DOMANDA DI AIA IN SEDE STATALE, MODULISTICA | 14 |
| MODULISTICA | 15 |
| VALIDITÀ DELL'AUTORIZZAZIONE..... | 15 |



L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA): COSA È, NORMATIVA DI RIFERIMENTO, OBBLIGHI, MODULISTICA

Si intende riportare qui di seguito una scheda informativa che riepiloga sinteticamente:

1. la normativa di riferimento in tema di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),
2. quali sono le autorità competenti al rilascio,
3. i contenuti della domanda
4. e la relativa modulistica,
5. lo svolgimento dei procedimenti per il rilascio, rinnovo o riesame.

Consultabili anche tutte le norme concernenti le “Migliori tecniche disponibili”.

Rinvio ad approfondimenti.

AGGIORNAMENTO MARZO 2016: Nuova modulistica (D.M. 15/03/2016).

L'articolo 29-ter del D. Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni dispone che ai fini dell'esercizio delle nuove installazioni di nuovi impianti, nonché della modifica sostanziale e dell'adeguamento del funzionamento degli impianti delle installazioni esistenti alle disposizioni del

Lunedì 04 aprile 2016



medesimo Codice, si provvede al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui all'articolo 29-*sexies*.

CHE COSA È L'AIA

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è l'autorizzazione di cui necessitano alcune aziende per uniformarsi ai principi dettati dalla comunità europea tesi a prevenire e ridurre l'inquinamento.

L'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) è un provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o parte di esso ed è obbligatorio per legge per le aziende rientranti nell'allegato VIII del Testo Unico dell'Ambiente (D.Lgs 152706 e, s.m.i.).

L'Autorizzazione riguarda:

- impianti nuovi
- impianti esistenti già in funzione
- impianti esistenti ai quali viene apportata modifica sostanziale

L'AIA è dunque **il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni.**

Dette condizioni devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte II del D. Lgs 152/2006 e, s.m.i. (come da ultimo modificato dal D. Lgs 46/2014 in attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali).



Come anticipato l'autorizzazione è necessaria per poter esercitare le attività specificate nell'allegato VIII alla parte II del medesimo D. Lgs 152/2006 e, s.m.i., ed è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'allegato XI alla parte II, ed inoltre le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le conclusioni sulle BAT (*Best Available Techniques*, in italiano "*Migliori tecniche disponibili*").

Si rinvia alla pagina all'immagine di cui sotto per l'elenco completo e corredato dei testi di tutte le norme concernenti le BAT a livello comunitario, nazionale e regionale/provinciale.

Deliberaz. G.R. Abruzzo 15/12/2015, n. 1031
Indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per la produzione del vetro,...

Circ. R. Lombardia 23/10/2015, n. 9
Decisione 2013/163/UE del 26 marzo 2013 della commissione europea per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche...

Circ. R. Lombardia 23/12/2014, n. 12
Indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per l'industria della calce,...

Delib. G.R. Lombardia 23/05/2014, n. X/1872
Indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per la produzione di acciaio con...

Deliberaz. G.R. Lombardia 12/12/2013, n. X/1087
Indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per la produzione del vetro,...

Deliberaz. G.R. Veneto 15/05/2012, n. 856
Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del...

Dec. Comm. UE 28/02/2012, n. 135
DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 28 febbraio 2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche...

Dec. Comm. UE 28/02/2012, n. 134
DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 28 febbraio 2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche...

Dec. Comm. UE 10/02/2012, n. 119
DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 10 febbraio 2012 che stabilisce le regole relative alle linee guida concernenti...

BAT per le attività di raffinazione del petrolio e del gas
Con la Decisione n. 2014/738/UE sono state definite le migliori tecniche disponibili per le attività di raffinazione del...

BAT - Best Available Techniques per la produzione di pasta per carta, carta e cartone: Decisione n. 2014/687/UE
Presentate le migliori tecniche disponibili (BAT) per i processi di produzione di pasta per carta, carta e cartone, ai sensi...

Riduzione inquinamento nella produzione di cloro-alcali: Decisione n. 2013/732/UE
Rese note le nuove Best available techniques (BAT) per la produzione di cloro-alcali mediante elettrolisi della salamoia al...

Emissioni degli impianti industriali (BAT): Decisioni n. 2013/84/UE e n. 2013/163/UE
Pubblicate le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'industria conciaria e la produzione di...

Migliori tecniche disponibili per le emissioni degli impianti industriali
Con tre Decisioni la Commissione europea ha stabilito le linee guida per le migliori tecniche disponibili (BAT - Best Available...



D. Min. Ambiente e Tutela Terr. e Mare 01/10/2008

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di...

D. Min. Ambiente e Tutela Terr. 31/01/2005

Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate...

Delib. G.R. Lombardia 30/12/2003, n. 7/15957

Definizione delle prescrizioni tecniche per il contenimento delle emissioni in atmosfera dagli impianti del comparto acciaio...

D. Min. Ambiente e Tutela Terr. e Mare 01/10/2008

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di produzione di...

D. Min. Ambiente e Tutela Terr. e Mare 01/10/2008

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di produzione di...

D. Min. Ambiente e Tutela Terr. e Mare 01/10/2008

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di trattamento di...

D. Min. Ambiente e Tutela Terr. e Mare 29/01/2007

Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di...

Dec. Comm. UE 09/10/2014, n. 738

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 26 settembre 2014 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche...

Dec. Comm. UE 26/09/2014, n. 687

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 26 settembre 2014 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche...

Deliberaz. G.R. Lombardia 10/12/2004, n. 7/19797

Approvazione del Manuale delle «Best Practices» per la gestione degli impianti per la produzione dell'acciaio, ad integrazione...

Dec. Comm. UE 09/12/2013, n. 732

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 9 dicembre 2013 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili...



Dec. Comm. UE 26/03/2013, n. 163

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 26 marzo 2013 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (...)

Dec. Comm. UE 11/02/2013, n. 84

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE dell'11 febbraio 2013 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche...

D. Min. Ambiente e Tutela Terr. e Mare 29/01/2007

Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di...

Dir. UE 24/11/2010, n. 75

DIRETTIVA 2010/75/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (...)

D. Min. Ambiente e Tutela Terr. e Mare 29/01/2007

Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di...

D. Min. Ambiente e Tutela Terr. e Mare 29/01/2007

Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di...

BAT per le attività di raffinazione del petrolio e del gas

Con la Decisione n. 2014/738/UE sono state definite le migliori tecniche disponibili per le attività di raffinazione del...

BAT - Best Available Techniques per la produzione di pasta per carta, carta e cartone: Decisione n. 2014/687/UE

Presentate le migliori tecniche disponibili (BAT) per i processi di produzione di pasta per carta, carta e cartone, ai sensi...

Riduzione inquinamento nella produzione di cloro-alcali:

Decisione n. 2013/732/UE

Rese note le nuove Best available techniques (BAT) per la produzione di cloro-alcali mediante elettrolisi della salamoia al...

Emissioni degli impianti industriali (BAT): Decisioni n.

2013/84/UE e n. 2013/163/UE

Pubbligate le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'industria conciaria e la produzione di...

Migliori tecniche disponibili per le emissioni degli impianti industriali

Con tre Decisioni la Commissione europea ha stabilito le linee guida per le migliori tecniche disponibili (BAT - Best Available...

COMPETENZA AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Ai sensi dei commi 4-bis, 4-ter, 5 e 6, del D. Lgs 152/2006 e, s.m.i.:

- sono sottoposti ad **AIA in sede statale** i progetti relativi alle attività di cui all'allegato XII alla parte II del medesimo D. Lgs 152/2006 e, s.m.i. e loro modifiche sostanziali. In sede statale, l'autorità competente è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

- sono sottoposti ad **AIA secondo le disposizioni delle leggi regionali e provinciali** i progetti di cui all'allegato VIII alla parte II del D. Lgs 152/2006 e, s.m.i. che non risultano ricompresi anche nell'allegato XII, e loro modifiche sostanziali.

In sede regionale, l'autorità competente è la pubblica amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle province autonome.

Quindi concludendo:

Gli attori coinvolti nel procedimento

- il **Comune**, in qualità di soggetto detentore di dati e informazioni a livello locale, esprime un parere consultivo
- **A.R.P.A. Lombardia** provvede all'istruttoria tecnica, alla redazione del documento tecnico e alla successiva verifica (AUDIT ambientale)
- la **Ditta** presenta la documentazione richiesta dagli enti per l'istruttoria e collabora anche in fase decisoria per il rilascio dell'A.I.A.
- L'autorizzazione viene rilasciata all'azienda dall'**autorità competente** nel rispetto delle normative ambientali e con l'impegno da parte della azienda ad adottare le migliori tecnologie disponibili.

Lunedì 04 aprile 2016



Per raffinerie, acciaierie, impianti chimici e centrali termiche di elevata potenzialità l'autorità competente è lo **Stato**.

Sono di diretta competenza della **Regione** gli impianti d'incenerimento di rifiuti urbani e discariche di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (vedi allegato I del D.Lgs 59/2005 e L.R.24/2006)

Dal 1° gennaio 2008 in Lombardia la **Provincia** è l'autorità competente al rilascio, rinnovo e al riesame dell' A.I.A. per gli impianti e le attività che non sono di competenza statale o regionale (vedi L.R.24/2006).

Quali sono gli atti e le autorizzazioni che vengono ricomprese nel corso di una procedura di autorizzazione integrata ambientale?

La procedura di A.I.A. come già sottolineato ha lo scopo di valutare in modo integrato e complessivo gli impatti ambientali di un impianto.

L'autorizzazione rilasciata sostituisce infatti ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia di emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e di rifiuti, previsti dalle vigenti disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione.

Nel dettaglio all'interno di una procedura di autorizzazione integrata ambientale si ricomprendono le seguenti autorizzazioni:

Lunedì 04 aprile 2016



- autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- autorizzazione allo scarico idrico in acque superficiali, sul suolo e nel sottosuolo;
- autorizzazione allo scarico in rete fognaria;
- autorizzazione alla realizzazione, modifica ed esercizio di impianti di smaltimento o recupero rifiuti;
- autorizzazione allo spandimento sul suolo di liquami provenienti da insediamenti zootecnici;
- autorizzazione all'utilizzo in agricoltura dei fanghi derivanti dal processo di depurazione.

Quali sono le attività soggette a presentare un autorizzazione integrata ambientale?

Le attività che a norma di legge devono presentare questo tipo di autorizzazione sono elencate all'interno dell' allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e, s.m.i., e sono:

- le attività energetiche
- le attività di produzione e trasformazione dei metalli,
- le attività dell'industria dei prodotti minerali,
- le attività dell'industria chimica,
- le attività di gestione dei rifiuti
- alcune altre attività come le cartiere, le concerie, i macelli, gli allevamenti intensivi.



L'ITER AMMINISTRATIVO PER LA RICHIESTA DELLA'AIA

Le **tappe dell'iter burocratico** per il rilascio dell'A.I.A. sono le seguenti:

1. accoglimento della domanda da parte della Provincia
2. avvio del procedimento
3. pubblicazione da parte del gestore su quotidiani (entro 15 giorni dall'avvio del procedimento)
4. osservazioni dei soggetti interessati (entro 30 giorni dalla pubblicazione)
5. incontri tecnici preliminari e sopralluoghi presso gli impianti
6. istruttoria tecnica e amministrativa
7. conferenza dei servizi finale decisoria
8. rilascio dell'autorizzazione (entro 150 giorni dalla presentazione della domanda -salvo integrazioni)
9. pubblicazione su B.U.R.L dell'avvenuto rilascio di A.I.A. e versamento della fidejussione da parte del gestore dell'impianto autorizzato.

Lunedì 04 aprile 2016



DOMANDA DI AIA IN SEDE STATALE, CONTENUTI

Fatta salva la possibilità per l'autorità competente di richiedere le integrazioni documentali che ritenga opportune (ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4), e ferme restando anche le informazioni specifiche eventualmente richieste ai sensi della normativa concernente aria, acqua, suolo e rumore, la domanda di AIA di competenza statale deve contenere le seguenti informazioni:

- descrizione dell'installazione e delle sue attività, specificandone tipo e portata;
- descrizione delle materie prime e ausiliarie, delle sostanze e dell'energia usate o prodotte dall'installazione;
- descrizione delle fonti di emissione dell'installazione;
- descrizione dello stato del sito di ubicazione dell'installazione;
- descrizione del tipo e dell'entità delle prevedibili emissioni dell'installazione in ogni comparto ambientale nonché un'identificazione degli effetti significativi delle emissioni sull'ambiente;
- descrizione della tecnologia e delle altre tecniche di cui si prevede l'uso per prevenire le emissioni dall'installazione oppure, qualora ciò non fosse possibile, per ridurle;



- descrizione delle misure di prevenzione, di preparazione per il riutilizzo, di riciclaggio e di recupero dei rifiuti prodotti dall'installazione;
- descrizione delle misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente nonché le attività di autocontrollo e di controllo programmato che richiedono l'intervento dell'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-*decies*, comma 3;
- descrizione delle principali alternative alla tecnologia, alle tecniche e alle misure proposte, prese in esame dal gestore in forma sommaria;
- descrizione delle altre misure previste per ottemperare ai principi di cui all'art. 6, comma 16;
- se l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, una **relazione di riferimento** elaborata dal gestore prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata, per la quale l'istanza costituisce richiesta di validazione.

L'autorità competente esamina la relazione disponendo nell'autorizzazione o nell'atto di aggiornamento, ove ritenuto necessario ai fini della sua validazione, ulteriori e specifici approfondimenti.



DOMANDA DI AIA IN SEDE STATALE, MODULISTICA

A proposito della modulistica, il **D.M. 07/02/2007** ha stabilito il formato e le modalità, anche telematiche, per la presentazione da parte del gestore al Ministero dell'ambiente della domanda di autorizzazione integrata ambientale (AIA) di competenza statale. Il decreto reca in allegato la sintesi degli elementi informativi da riportare nella modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa agli impianti di competenza statale. Si tratta del contenuto minimo necessario per consentire al valutatore di avere gli elementi per condurre l'analisi di un impianto, con particolare riferimento alle sue interazioni con l'ambiente ed alla logica seguita per le scelte che hanno determinato l'assetto per il quale si richiede l'autorizzazione. L'art. 4, comma 1, del medesimo decreto prevede poi che i moduli siano approvati con decreti del competente Direttore generale, sulla base degli elementi individuati nell'Allegato I del D.M. 07/02/2007.

In seguito, **con il D.M. 15/03/2016** - considerando che le modifiche normative intervenute sulla materia rendevano opportuno riformulare la modulistica per la presentazione della documentazione a corredo delle istanze di AIA statale, alla luce dell'esperienza maturata - **è stata rinnovata la modulistica**. In particolare, avendo constatato che i procedimenti di riesame e di modifica costituiscono allo

Lunedì 04 aprile 2016



stato attuale la maggior parte delle casistiche, la nuova modulistica pone tali procedimenti come riferimento principale.

MODULISTICA

La modulistica qui allegata è tratta dal sito dedicato del Ministero (<http://aia.minambiente.it/Documentazione.aspx>)

VALIDITÀ DELL'AUTORIZZAZIONE

L'A.I.A. ha validità di **5 anni**. Per premiare le aziende che hanno ottenuto una certificazione ambientale volontaria secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 la validità è prorogata a 6 anni e a 8 anni se l'impianto industriale è registrato secondo il regolamento europeo EMAS.

CONDUZIONE DEI PROCEDIMENTI DI RILASCIO, RIESAME E AGGIORNAMENTO

Si segnala inoltre il D.M. 16/12/2015, n° 274, recante *“Direttiva per disciplinare la conduzione dei procedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale di competenza del*

Lunedì 04 aprile 2016



Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare". Il provvedimento:

- fornisce indirizzi alla struttura amministrativa del Ministero per le verifiche di procedibilità delle comunicazioni inerenti modifiche progettate per installazioni già dotate di autorizzazione integrata ambientale statale;
- fornisce indirizzi alla Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale-IPPC per le prime valutazioni in ordine alla sostanzialità delle modifiche progettate;
- standardizza i pareri istruttori conclusivi definiti dalla Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale-IPPC, in particolare per le parti inerenti il quadro prescrittivo proposto e la esplicitazione delle motivazioni in base alle quali sono proposte prestazioni non generalmente raggiungibili da tutte le installazioni prese a riferimento nei documenti comunitari;
- individua i contenuti minimi dei verbali di accertamento, contestazione e notificazione relativi a procedimenti sanzionatori di cui all'articolo 29-*quattordices*, del D. Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.



RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- [D.Lgs. 46/2014](#) attuazione della direttiva 2010/75/UE
- [Direttiva europea 2010/75/UE](#) relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- [D.Lgs. 128 del 2010](#), attualmente in vigore, ha recepito la normativa europea
- [Direttiva 2008/1/CE](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento
- [D.Lgs. 152/06](#) relativo alle "Norme in materia ambientale" Parte II, Titolo III-bis, del D.Lgs 03/04/2006 n° 152
- [D.Lgs. 59/05](#) ha abrogato il 372 e ha esteso l'A.I.A. anche agli impianti nuovi (attualmente questo decreto è abrogato)
- [D.Lgs. 372/99](#) con cui l'Italia ha recepito la Direttiva Europea e reso operativa l'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) limitatamente agli impianti esistenti
- [Direttiva Europea 96/61/CE del 24/09/1996](#) relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, abrogata dalla Direttiva 2008/1/CE





Sede legale: Via G. Fiocchi n° 44 – 23900 Lecco

Uffici: Via Carlo Cattaneo n° 70 – 23900 Lecco

Cellulare +39 348.275 1002

Telefono + 39 3938269841 oppure +39 (0)341.367965

Mail: info@studiobarbaracalvi.com

Sito web: studiobarbaracalvi.com

P.IVA 02809390137

C.F. CLV BBR 70546 €507W

Lunedì 04 aprile 2016

